

Il **miglior sistema** per aumentare
la **durata dell'asfalto stradale**: oltre 10 anni

Superbonus 110% e cessione del credito: professionisti contrari all'asseverazione video

Il mondo delle professioni tecniche in rivolta per la richiesta di asseverazione video che attesti l'esistenza dei cantieri di superbonus 110%

di Gianluca Oretto - 19/09/2022

© Riproduzione riservata



In questi 28 mesi di applicazione del Decreto Rilancio e delle regole che hanno messo a punto il superbonus 110% e il meccanismo di cessione del credito, sono stati parecchi i momenti in cui il mondo delle professioni tecniche ha percepito una stranissima sensazione di smarrimento. Istanti in cui l'affermazione "abbiamo toccato il fondo" è precipitata in nuove disposizioni, adempimenti e richieste fuori contesto, che hanno messo in dubbio l'esistenza stessa di un'intera categoria professionale.

Indice degli argomenti

- [Superbonus 110% e verifiche documentali](#)
- [Asseverazione video per il SAL 30%](#)
- [La denuncia dell'Ordine degli Architetti di Padova](#)



- [La denuncia di Inarsind](#)
- [La denuncia dell'Ordine degli Architetti di Catania](#)

Superbonus 110% e verifiche documentali

Come se non bastassero 19 correttivi della norma di rango primario (questa settimana dovrebbe arrivare il ventesimo), uno di quella secondaria, 5 guide, 7 circolari applicative, 12 provvedimenti e 224 risposte della direzione centrale dell'Agenzia delle Entrate, e senza considerare chiarimenti, note e interpretazioni da parte di Enea, del MiTE e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a professionisti e imprese è stato richiesto un lavoro suppletivo la cui utilità proviene dalla scarsa percezione e conoscenza delle caratteristiche stesse che riguardano le professioni regolamentate.

Dopo l'ultima circolare n. 24/E dell'Agenzia delle Entrate che, valicando i confini normativi, è entrata a gamba tesa sul concetto di responsabilità solidale (che probabilmente sarà stemperato dalla prossima conversione in legge del Decreto Aiuti-bis), adesso arriva una nuova richiesta. Questa volta da una delle principali società di consulenza a cui le Banche affidano la verifica dei requisiti richiesti per la cessione del credito.

Asseverazione video per il SAL 30%

La denuncia arriva direttamente dai professionisti a cui Deloitte ha recentemente richiesto di produrre una attestazione video (con tanto di copione) che attesti la veridicità del SAL 30% necessario al 30 settembre 2022 per utilizzare il superbonus sugli edifici unifamiliari fino al 31 dicembre 2022.

Come espressamente richiesto, il tecnico che rilascia le asseverazioni dovrà effettuare un breve video descrittivo dell'intervento. Il video dovrà essere registrato presso l'immobile oggetto dell'intervento. L'immobile dovrà essere riconoscibile (ad esempio inquadrando il cartellone di cantiere e il civico e l'immobile nel contesto dell'aerea circostante). All'interno del video il tecnico dovrà confermare gli importi e gli interventi asseverati, inquadrando le lavorazioni eseguite. E' richiesto un video per ogni asseverazione rilasciata.

In particolare, è richiesto:

- Un video per singolo SAL (solo se l'intervento prevede SAL, altrimenti si procede con i video nella fase di Fine Lavori);
- Un video per singola asseverazione (Asseverazione ENEA 110%, Asseverazione Sismica 110% e Asseverazione bonus inferiori al 110%);
- Il video non dovrà durare più di 5 minuti.

Di seguito una tabella con le istruzioni esemplificative:



Sono NOME COGNOME, tecnico asseveratore dell'intervento relativo all'immobile sito in _____ via _____ numero _____. I sub oggetto di intervento sono i n. _____ di cui n. _____ unità abitative e n. _____ pertinenze.

L'intervento complessivo riguarda interventi di _____ (Ecobonus 110%/Sismabonus 110%/Bonus inferiori al 110%: specificare se bonus facciate, ristrutturazione edilizia 50%, ecobonus 65%, ecc...).

E più in particolare l'intervento riguarda _____ (es: l'installazione del cappotto termico, la sostituzione degli infissi, la sostituzione della caldaia, ecc.....). L'importo totale dei suddetti interventi è pari ad euro _____.

In data GG/MM/AAAA ho asseverato lavori per un importo pari ad euro _____. L'asseverazione è relativa al _____ (I°/II° SAL / Fine Lavori).

L'Asid dell'asseverazione ENEA è il seguente _____ [in caso di ecobonus].

Il codice identificativo dell'asseverazione sismica è il seguente _____ [in caso di sismabonus].

[in caso di interventi relativi a bonus inferiori al 110% non è necessario indicare il riferimento dell'asseverazione]

Alla data della suddetta asseverazione sono stati eseguiti lavori di _____ (es: installazione parziale del cappotto, sostituzione parziale degli infissi).

Gli ulteriori interventi verranno effettuati nei prossimi SAL (spiegare brevemente il cronoprogramma dell'intervento). [solo per SAL, non richiesto in fine lavori].

[Spiegare eventuali cambiamenti/differenze - se presenti- rispetto al computo iniziale. Ad esempio il committente ha deciso di aggiungere anche il fotovoltaico o di optare per la sostituzione degli infissi non inizialmente previsti]

Ai fini dell'identificazione dell'immobile, inquadro il cartellone del cantiere dove potete vedere i relativi dettagli, immobile [ove presente], ed il civico dell'immobile.

A CURA DEL TECNICO ASSEVERATORE
Inquadrare tecnico e tesserino ordine e documento di identità in corso di validità

A CURA DLE TECNICO ASSEVERATORE /SOGGETTO DELEGATO DAL
TECNICO



	ove presente ed il civico dell'immobile oggetto di intervento.
Ai fini della verifica di quanto indicato nell'asseverazione, si mostrano gli interventi eseguiti [è necessario mostrare le lavorazioni eseguite spiegando brevemente l'intervento.]	A CURA DLE TECNICO ASSEVERATORE /SOGGETTO DELEGATO DAL TECNICO Inquadrare gli interventi eseguiti.

N.B. In caso di interventi che riguardano esclusivamente gli impianti (caldaia, fotovoltaico, accumulo) o gli infissi effettuati presso villette unifamiliari o in singoli appartamenti (in caso di appartamenti in condominio non deve trattarsi di intervento trainato), il video può essere effettuato anche dall'installatore e non dal tecnico asseveratore. Dovranno essere comunque forniti i dati del soggetto installatore e la sua qualifica, il video dovrà identificare l'immobile e dovranno essere mostrati gli interventi eseguiti, inquadrando anche la matricola del macchinario installato. Inoltre, è necessario che l'asseveratore produca un altro video – con le informazioni relative alla parte di propria competenza – come indicato in tabella.

Un'asseverazione video non richiesta dalla normativa di rango primario e che lede la dignità (già ampiamente calpestata) di un professionista che già produce attestazioni e asseverazioni, ma a cui si chiede di diventare regista e produttore di quella che senza alcun dubbio può essere definita una commedia (o un horror).

Si ricorda, infatti, che per avere accesso al superbonus 110% e procedere con la cessione del credito, è già necessario produrre la seguente documentazione (firmata da un professionista abilitato):

- l'apertura e la chiusura di una pratica edilizia (CILAS, SCIA o PdC);
- l'attestato di prestazione energetica (APE) prima e post intervento;
- la relazione energetica;
- le attestazioni per il rispetto dei requisiti minimi previste dai due decreti del MiSE 6 agosto 2020;
- l'asseverazione di congruità delle spese sostenute;
- le asseverazioni previste per il raggiungimento del SAL;
- il visto di conformità.

Ecco il commento dell'Arch. Roberto Righetto, Presidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Padova.

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, della Provincia di Padova esprime il proprio sconcerto in merito alla richiesta avanzata negli ultimi giorni dalla piattaforma Deloitte di produrre dei Video a dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni redatte dai professionisti per provare di aver eseguito almeno il 30 % dei lavori del Superbonus ai fini della cessione del credito.

Lo sconcerto deriva dal fatto che una piattaforma come Deloitte che gestisce la cessione del credito per uno dei maggiori operatori finanziari come IntesaSanPaolo richiede ulteriore documentazione e adempimenti ai professionisti a soli 14 giorni dalla scadenza del 30 settembre.

Tale richiesta risulta da un lato intempestiva e vessatoria, andando a scontrarsi con la programmazione dell'attività lavorativa impostata a tal fine dai professionisti, dall'altro rappresenta un appesantimento di adempimenti non obbligatorio e non richiesto dalla normativa.

Comprendiamo la necessità da parte degli operatori finanziari di tutelarsi contro eventuali (ahinoi inevitabili) truffe, ma a tal fine è assurdo che dopo aver richiesto di produrre l'asseverazione di noi tecnici, averci fatto sottoscrivere una specifica polizza a copertura della quota del SAL verificata anche da Enea, dopo aver introdotto l'obbligo dell'invio di una pec ai committenti e all'impresa contenente dichiarazioni e tutta la documentazione probatoria possibile (foto, sal, dichiarazioni del professionista, libretto delle misure) vengano richiesti ulteriori dimostrazioni di veridicità delle nostre dichiarazioni.

E' sintomo di una profonda mancanza di rispetto nei confronti delle nostre categorie professionali che stanno impiegando da tempo tutte le proprie energie e competenze a servizio della collettività, andando a fornire un servizio pubblico nello spirito della sussidiarietà come ci viene richiesta dalla pubblica amministrazione.

Le regole non si cambiano in corsa, e non si impongono last minute 10 gg prima delle scadenze.

La nostra rappresenta una presa di posizione non contrattabile: le nostre asseverazioni già ci espongono a responsabilità professionale civili penali e patrimoniali; le garanzie già ci sono.

Molti professionisti stanno lavorando in condizioni di fortissimo stress, assieme a tutti gli operatori del settore (clienti, imprese, verificatori, operatori finanziari, pubblici



Rimaniamo fiduciosi nell'accoglimento della presente istanza, e in un ripensamento di quanto richiesto da parte di Deloitte

La denuncia dell'Ordine degli Architetti di Perugia

A pochi giorni dal 30 Settembre, scadenza entro la quale occorre provare, per gli edifici unifamiliari, di aver eseguito almeno il 30% dei lavori per poter ultimarli entro il 31/12/2022, una nota società di verifica, a cui si affidano i principali istituti bancari del paese, chiede ai professionisti di depositare nella sua piattaforma un vero e proprio cortometraggio.

È questo che denuncia Paolo Moressoni, a nome del Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Perugia, aggiungendo che la medesima società richiede inoltre di depositare via posta certificata ai comuni una dichiarazione del raggiungimento della soglia del 30% dei lavori.

Entrambe le richieste, sottolineano dall'Ordine, sono improprie, inappropriate, intempestive e vessatorie.

Infatti, stando a quanto disposto nelle indicazioni emanate, lo scorso 06.09.2022, dalla Commissione Consultiva (a cui partecipa anche Agenzia delle Entrate) per il monitoraggio e l'applicazione dei Superbonus istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il direttore dei lavori, per la certificazione del raggiungimento dei lavori effettuati nella percentuale del 30% dell'intervento complessivo, al 30 settembre 2022, redigerà un'apposita dichiarazione, basata su idonea documentazione probatoria, da tenere a disposizione di un eventuale richiesta degli organi di controllo e che dovrà essere allegata alla documentazione finale.

Nessun video è richiesto e nulla va inviato ai Comuni, fanno sapere dall'Ordine, e si sottolinea invece che il Direttore dei Lavori esercita, anche nei Superbonus, un servizio pubblico nello spirito della sussidiarietà.

Infatti viste anche le rilevanti responsabilità assegnategli dalla Legge, è evidente che ha come preciso compito quello di far emergere la verità, pertanto, come riportato nelle indicazioni della Commissione, dovrà basarsi su idonea documentazione probatoria, ma allo stesso tempo gode di "libertà di forma".

Per questo motivo l'Ordine degli Architetti invierà formale diffida alla società di verifica invitando anche i suoi clienti, ovvero gli Istituti di Credito che ne richiedono i servizi, e l'Associazione Bancaria Italiana ad intervenire.

Ad esempio nei Lavori Pubblici, si evidenzia ancora nella nota dell'Ordine, determinare lo stato di avanzamento di un lavoro ad una certa data, richiede una serie di attività di



Infatti normalmente i contratti prevedono un ragionevole tempo di 30 giorni per l'emissione dei documenti necessari. Anche in questo caso è evidente che è necessario un tempo ragionevole dal 30 settembre (e non entro il 30/09/2022) come invece richiede la società di verifica.

Proprio per sostenere i propri iscritti in questa attività l'Ordine ha stipulato un'apposita convenzione con la App innovativa TrueScreen che consente di "notarizzare" i documenti garantendone la data certa, l'immodificabilità e l'integrità digitale; un sistema probatorio inoppugnabile anche in caso di giudizio.

Quanto al video, sottolineano dall'Ordine, che la società ha addirittura definito il copione, la sceneggiatura e addirittura fornisce le indicazioni su come e cosa inquadrare mentre il Direttore dei Lavori recita il testo previsto girando per il cantiere.

Il problema, evidenziano dall'Ordine, che se tali richieste non vengono eliminate e non si torna alla ragionevolezza e al ruolo "certificatorio" già previsto per legge in capo al Direttore dei Lavori, si crea un precedente pericolosissimo, ma soprattutto si mina il già difficile percorso che ha portato un cliente a firmare un contratto di cessione con un Istituto di Credito facendolo venir meno per inadempienza di regole (improprie) sopraggiunte. Insomma perderebbe la possibilità di cedere il credito alla Banca.

Se le cose rimangono come illustrato i cittadini bene comprendono che le ulteriori attività professionali richieste incidono pesantemente nella programmazione dell'attività lavorativa che tutti i colleghi hanno già messo a punto per la suddetta scadenza.

L'Ordine degli Architetti è più determinato che mai per evitare che i professionisti vengano vessati con tali richieste ma soprattutto per evitare che i cittadini perdano i propri benefici.

La denuncia del Network delle Professioni Tecniche

Altra denuncia arriva dall'Associazione "Network delle Professioni Tecniche" con direttivo formato dall'ing. Roberto Masciopinto (presidente), dall'arch. Maria Cristina Angiuli (vice presidente), dall'ing. Stefano Iacovino (segretario) e l'ing. Rocco Ferrini (tesoriere).

Di seguito il comunicato completo.

L'associazione Network delle Professioni Tecniche ha lo scopo di attuare, senza fini di lucro, iniziative scientifiche, culturali, di servizio e ricreative a favore degli associati, nonché di promuovere all'esterno l'attività, l'immagine ed il ruolo sociale delle professioni tecniche.

Essa ha inoltre lo scopo di acquisire, elaborare e trasmettere informazioni in materia tecnica, al fine di coadiuvare l'attività dei professionisti.



responsabilità come asseveratori delle opere oggetto di Superbonus e che con professionalità e diligenza hanno “risposto” con documentazione probante a tutte le richieste degli Enti preposti,

DEVE FARSI PORTAVOCE

dello sconcerto di tutti i professionisti tecnici (e non solo) di fronte alla richiesta della Piattaforma Deloitte di produrre video a titolo di “prova” sull’operato professionale; il comunicato/circolare diramato, come sempre, work in progress ancora una volta a “cambiare le carte in tavola” è sconcertante!

La richiesta risulta offensiva e lesiva della professionalità di tutti noi che con il ruolo di asseveratore ci siamo assunti le responsabilità richieste dalla Legge tutelando i nostri Committenti anche con apposita Polizza Professionale.

A norma di Legge siamo tenuti a produrre per i nostri committenti solo la documentazione richiesta a corredo delle pratiche edilizie e fiscali e non documentazione diverse per una società privata al solo fine di certificare un lavoro che devono svolgere per il proprio Istituto di Credito.

Nessuno degli Enti preposti al corretto svolgimento dell’Iter del Superbonus (Enti, Enea, AdE) richiede quello che di fatto è un sopralluogo di controllo di una società privata che ha lo scopo di garantire la veridicità dei dati che trasmette all’Istituto di Credito.

La presunzione di dolo non può essere la discriminante per la richiesta assurda di chi evidentemente non conosce l’andamento e le dinamiche di cantiere ed è, ribadiamo, offensivo oltre che illecito a pochi giorni dalla scadenza del 30 settembre.

Auspichiamo pertanto che la società Deloitte corregga le richieste del proprio portale eliminando il VIDEO-PROVA al fine di garantire ai colleghi di non aggravare la mole di documentazione da produrre al fine della verifica del raggiungimento del 30% dei lavori eseguiti alla data del 30 settembre 2022.

La denuncia di Inarsind

Ancora gravissimi problemi in area 110%. Incredulità, stupore, e alla fine indignazione. Sono queste le reazioni prima registrate, poi ritrasmesse con la richiesta di un immediato dietrofront. E’ la durissima reazione di Inarsind, l’Associazione Sindacale di Architetti e Ingegneri Liberi Professionisti, dopo aver ricevuto le vibranti proteste dell’intera categoria rappresentata, a seguito della richiesta di DELOITTE di inserire - appunto nella Piattaforma DELOITTE, banca e cessione del credito - un video per ogni asseverazione rilasciata. La pretesa è di avere un video per singolo SAL - solo se l’intervento prevede SAL, altrimenti video nella fase di Fine Lavori - un video per singola asseverazione:



In una perentoria lettera appena inviata da Inarsind proprio a DELOITTE, si afferma che “Si tratta di una richiesta che innanzitutto offende intere categorie di professionisti perché denota al di là di ogni reale intenzione, un pregiudiziale sospetto verso la non veridicità dell'asseverazione già prevista e che da sola dovrebbe essere considerata, come lo è per le norme che regolano la materia, sufficiente ad attestare la responsabilità del professionista. Invece si richiede che venga aggiunta la prova, trascurando che l'asseverazione non è una semplice affermazione, ma è già una Certificazione, nei modi previsti dalla legge, della verità di un fatto, di un documento, di una dichiarazione, o della conformità al testo originale di una traduzione”.

“Tralasciamo prosegua il testo Inarsind - gli ulteriori oneri che dalla richiesta derivano nella conduzione dei lavori, dal momento che comunque lo si voglia vedere (è il caso di dirlo) un video a cui si attribuisce una così determinata importanza dovrà essere eseguito da personale adeguato per numero e qualifica. Non ci sembra, invece, sia da trascurare che questa richiesta giunge nuova e non prevista da alcun iniziale accordo sottoscritto tra DELOITTE e l'asseveratore, non supportata da alcuna norma che la preveda e che per i SAL emessi la reale fattibilità di quanto richiesto, ovvero confermare gli importi e gli interventi asseverati, inquadrando le lavorazioni eseguite potrebbe risultare impossibile, ponendo in serie difficoltà Professionisti e Committenti”.

“Riteniamo inoltre – insiste Inarsind - che non siano state adeguatamente valutate le conseguenze in materia di tutela della privacy nella produzione di un video che, inevitabilmente, comprenderebbe parti di abitazioni private che, pur non oggetto di bonus sarebbero coinvolte dalle riprese”.

“Vi invitiamo quindi a recedere dalla richiesta avanzata - conclude la missiva - favorendo, con ciò, gli adempimenti che gli asseveratori sono chiamati ad assolvere per la realizzazione di opere che, pur nel travagliatissimo percorso che ne ha contraddistinto l'attuazione, consideriamo di utilità per l'intero Paese”.

La denuncia dell'Ordine degli Architetti di Catania

Ci chiediamo come sia possibile. Ci chiediamo quali altre vessazioni la nostra categoria debba subire, prima di essere riconosciuta quale “garante” della professionalità acquisita con titoli di studio, esami di Stato, requisiti di legge.

Quali garanti dello Stato, gli architetti sono veri e propri pubblici ufficiali nella loro funzione di certificatori. Progettazione e direzione lavori sono diventati un vero e proprio “slalom” tra burocrazia, normative e adempimenti.

Siamo davvero stanchi di vedere sminuito il nostro ruolo. A cosa serve il nostro timbro? A cosa serve il nostro titolo?



Attendiamo risposte.

Tag:

FISCO E TASSE

Superbonus 110%

Asseverazione tecnica



Sistemi di accumulo

Cessione del credito facile e veloce, affidabilità tedesca, consulenza Superbonus

SENEC Italia

Taboola Feed

Salario di Andrea Agnelli ancora una volta ha sorpreso tutti

Panorama | Sponsorizzato

Scopri

Se possiedi un computer, devi assolutamente provare questo gioco

Base Attack Force | Sponsorizzato

Taglia senza sforzi: usa la nuova motosega portatile per potare piante e rami in pochi minuti

TaglioPro | Sponsorizzato

Svelata la verità sulla perdita di peso del famoso Gabriele Bonci

news | Sponsorizzato

Vetrature scorrevoli su misura per il tuo portico

Belle Vetrature Scorrevoli | Sponsorizzato



Vetrata scorrevoli su misura per il tuo balcone

Belle Vetrata Scorrevoli | Sponsorizzato

I computer portatili invenduti vengono distribuiti quasi per niente. (Clicca per i risultati)

Laptop | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Arrivano 7 agevolazioni per gli over 65

A agevolazioni per pensionati | Sponsorizzato

Padova: Un sito di incontri per ultraquarantenni che funziona davvero!

Academic Singles | Sponsorizzato

Testo Unico Edilizia 2022: guida normativa, interventi e titoli

Lavoripubblici

Superbonus 110%, bonus edilizi e cessione del credito: riapre oggi la piattaforma di Poste Italiane?

Lavoripubblici

Le principali cause dei papillomi sul corpo umano!

news | Sponsorizzato

Sedetevi prima di vedere con chi ha una relazione Veronica Pivetti oggi

Mister Stocks | Sponsorizzato

Guadagna fino a 3500 euro per ettaro affittando il tuo terreno per un impianto fotovoltaico

Affittoterreno | Sponsorizzato



Ematologia di precisione, la ricerca non si ferma mai

AIL | Sponsorizzato



IL NOTIZIOMETRO

1

FISCO E TASSE - 14/09/2022

Superbonus 110%: niente proroga per le unifamiliari nel Decreto Aiuti-bis

2

FISCO E TASSE - 16/09/2022

Superbonus 110% e unifamiliari: il 70% va completato entro il 31 dicembre 2022?

3

PROFESSIONE - 13/09/2022

Superbonus 110% e proroga unifamiliari: occhio alla prova del SAL al 30%

4

FISCO E TASSE - 14/09/2022

Cessione superbonus 110% e bonus edilizi: cosa cambia con il Decreto Aiuti-bis

FISCO E TASSE - 14/09/2022



Notizie
Normativa
Speciali
Libri tecnici
Aziende
Prodotti

Video
Professionisti
Prezzari
Newsletter
Pubblicità
Sitemap HTML

Chi siamo
Iscriviti
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy

Lavori Pubblici
Informazione tecnica **on-line**

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai

professionisti dell'edilizia

Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989

ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. - Iscrizione al ROC: 6099

© 1998-22 Grafill s.r.l.

Tutti i diritti riservati

P.IVA 04811900820

